

L'INDIPENDENTE

MONTEVIDEO, 2 GIUGNO 1885

2 Giugno

Non lo sterle ricordo, non la frase abituale—Nel nostro giornale, lo abbiamo promesso, non ripetere tante volte e tante le solite parole.

Molte commemorazioni si sono fatte, forse troppe: noi vorremmo onorati i morti con le opere virili, perché l'utopia dell'oggi diventi la realtà del domani.

Le processioni, le piccole festività sono state apparentemente per i morti, per glorificare i ricordi della Patria, però valgono a saziare le bramosie dei vivi.

Troppo si è scritto, troppo si è parlato in'oggi; ostentano sempre i molti gagliardie guerresca—furono i pochi che operarono in ogni tempo.

Le adorazioni e le salmodie rettoriche ci sembrano usanze cristiane—fraseario assai comune per coloro che, spesso mancando alla Patria, di essa si fanno apostoli e maestri.

I morti delle grandi cause popolari si onorano imitando l'esempio, attuando il loro programma.

Garibaldi lo vorremmo onorato col compimento dell'unità della Patria—in quel concetto che solo ebbe chiaro.

Vorremmo che la terza Italia sorgesse vindice di se stessa, combattente sulle Giulie e sulle Retiche, vittoriosa a Trieste e Trento per ricreare la memoria dei nostri grandi trapassati: così le civili democratiche commemorazioni.

Valigia del GALLICIA

DATE FINO AL 9 MAGGIO

ITALIA

per le feste a Napoli

L'on. presidente legge una lettera del sindaco di Napoli colla quale si invita a voler assistere alle feste medesime una rappresentanza della Camera.

L'on. Nicotera domanda la parola e fa una carica a fondo contro il deliberato «sciocco e stupido» [testuale] del municipio di Napoli che non ha vergogna di gettare migliaia e migliaia di lire in luminarie, mentre il bisogno batte alle porte, mentre è ancora vivo il ricordo della passata sciagura, mentre forse, che Dio perdoni il vaticinio, il morbo, sta per fare una novella strage.

L'on. Bianchi invita l'on. Nicotera a voler usare termini parlamentari quando allude a corpi costituiti di l'on. Nicotera: allorché il cuore sanguina e l'indignazione sale al volto, non può senza ritrovare la parola adatta per designare parlamentariamente uno sperpero di pubblico danaro anzi un delitto come di quello cui si è riacchiato il municipio di Napoli.

Domanda all'on. Depretis di fare uso di autorità e di ordinare al prefetto di Napoli di non apporre la sua firma alla spesa che il municipio ha deliberato per accogliere i somari, i quali non hanno bisogno di luminarie.

Risponde l'on. Depretis.
Fa ampia professione di fede contraria alle feste ufficiali. Tuttavia in questo caso «speciale», non crede che sia del tutto inutile spendere cinquantamila lire in lumi o bandiere.

Parla l'on. Di San Donato.
Siccome l'on. Nicotera ha alluso alle condizioni sanitarie di Napoli, egli crede di poter dire che le condizioni sono le stesse...

Costa—Non peggio, non peggio...
San Donato—Non si è fatto nulla per prevenire...

Costa—Il colera c'è sempre.
San Donato—No: non c'è. on. Costa.

Presidente—On. Costa non interrompa.

Costa—C'è: due medici non due individui qualunque, me lo hanno assicurato.

In seguito a questo incidente dopo poche altre parole dell'on. Nicotera il quale infine volere o non volere ha confermato che le condizioni di Napoli sono peggiori di quelle che fossero prima del Colera, l'on. Costa ha domandato la parola per fatto personale, riconfermando energicamente che parecchi casi

di colera erano avvenuti e precisamente a Granili e a Piedigrotta e in qualche altro luogo.

L'on. Depretis irritatissimo risponde all'on. Costa che quei medici non avrebbero fatto il loro dovere non denunziando questi casi.

Risponde un'altra volta l'on. Costa alla parola di Depretis e dice che se l'on. Depretis avesse veduto gli esempi di abnegazione e di coraggio che questi due medici avevano dato durante il colera al letto dei moribondi, non metterebbe così facilmente in dubbio le loro affermazioni. Egli non sa se quei casi siano stati denunziati, ma è certo che se anche lo fossero stati, le autorità preoccupate dalle feste non si sarebbero date alcun pensiero—(Rumori, agitazioni, scampagnellate, ecc.)

Le vedove del Mille

Gli on. Del Vecchio, Fortunato, Giurati e altri presentarono alla Camera un progetto di legge per le vedove o agli orfani del Mille sia liquidata la pensione, secondo le disposizioni delle leggi militari.

I primi cristiani

Negli scavi che si stanno facendo a Roma, dietro la chiesa di Santa Maria Liberatrice, alle falde del Palatino, fu rimessa in luce un'antica chiesa dedicata a San Silvestro del Lago. Nella sacrestia vi sono pitture rappresentative monaci delle due antiche chiese di Oriente e di Occidente.

Il Vesuvio

Le lave raggiunsero i piccoli con spenti del 1872, verso Camaldoli di Torre.

Il cono centrale è assolutamente inattivo.

Un furto a Montecitorio

Nella tribuna della stampa non si parlava d'altro. Ecco i fatti come stanno:

L'on. Gualla, in una sala di ricevimento, trovava un portafoglio, contenente 670 lire ed il ritratto di una vecchia signora. L'on. Gualla si fece premura di consegnare il portafoglio al Cav. Baudello, impiegato alla questura della Camera, in mancanza dei questori.

Il signor Baudello chiuse a chiave nel suo cassetto il portafoglio.

Poco dopo l'on. Ghiani Mameli ritornava alla Camera per ricercare il portafoglio smarrito. Gli uscieri gli dissero che l'on. Gualla aveva depositato un portafoglio dal cav. Baudello.

L'on. Ghiani Mameli va; il signor Baudello apre il cassetto e trova... tutto ciò che s'era chiuso, eccetto il portafoglio.

Attivato ricerche in proposito si venne a scoprire che un vice-segretario, Coesù Francesco da Sassari, aveva una chiave che apriva il cassetto in questione, cosa per cui il Coesù veniva arrestato.

Egli ha confessato il proprio reato.

La liquidazione di Borsa a Genova

Leggiamo nell'«Epoca»:

«Le condizioni della nostra Borsa sono migliorate».

L'accordo fra i grossi banchieri ed il credito di 14 milioni accordato dalla Banca nazionale e di 5 dal Banco di Napoli, rendendo possibili i riparti, li si che la liquidazione procederà meno disastrosamente di quanto temevansi.

Anche il rialzo notevole verificatosi nella rendita contribuisce a migliorare la situazione ed a rinvigorire gli animi.

Speriamo che ciò duri, e che si cancelli presto il triste ricordo di questi giorni».

Squadra permanente

Le regie navi della squadra permanente sono state così ripartite:

1. divisione: «Dandolo», (nave ammiraglia), «G. Bausan», Duilio, M. A. Colonna, Andromeda, Dragone, Orione.
2. divisione: «A. Amelun», (nave ammiraglia), Castelfidardo, Alfordatore, Antares, Arturo, Vega.

Cristi municipale

Il sindaco e la Giunta di Napoli avrebbero deliberato di rassegnare le loro dimissioni, in seguito alla recente discussione avvenuta alla Camera per le feste d'inaugurazione delle acque di Serino.

Conferenza sanitaria

Alla conferenza sanitaria, che si radunava in Roma il 15 aderirono la Repubblica Argentina, l'Austria-Ungheria, il Chili, la Francia, la Germania, l'Inghilterra, Guatemala, Messico, i Paesi Bassi, Perù, Portogallo, Rumenia, Russia, Spagna, Svezia, Svizzera e gli Stati Uniti.

Non vi è colera

L'autorevole giornale, l'«Epoca» di Napoli così scrive:

«Il deputato Costa affermò ieri alla Camera che in Napoli serpeggia il colera, la qual cosa—secondo egli disse—gli fu assicurata da due medici suoi amici».

Non però possiamo assicurare che in Napoli, non solo nessun caso sospetto si è avuto, ma le condizioni generali di salute sono eccellenti.

E di ciò crediamo che prenderà atto con piacere anche l'amico Costa che tanto si distinse fra noi nella scorsa epidemia».

LA VELOCE

LINEA DI NAVIGAZIONE ITALIANA
VIAGGIO A NAPOLI IN 15 GIORNI

VAPORI—«Nord-America» «Matteo Bruzzo» «Napoli» «Sud-America» «Europa», e 3 nuovi simili al «Nord-America» in costruzione.

Passaggi da Napoli e Genova a Montevideo a ps. 30

Pagamenti di somme in oro a domicilio in qualunque paese d'Italia a mezzo de La Banca Generale con assicurazione e garanzia.

*10--AGENZIA PIEDRAS--140

58 L. P.

P. CHRISTOPERSEN
Agente de La Platenze

Le guide vesuviane

Tre guide che conducono i visitatori alla sommità del Vesuvio erano sul cono ed ebbero quasi a rimanere sepolti nella fenditura che si aprì ai loro piedi.

Tra queste guide era un tal «Zoccolato» il quale nel discendere in fretta dal monte esclamava: «oh corso rischio di far la morte della zoccolata...»

PERCHÉ NON SI FARA' LA GUERRA

Un diplomatico, richiesto se la guerra, a suo parere, sarebbe avvenuta, rispose recisamente: no.

—E perché gli domandarono.

—Perché, egli soggiunse, per fare utilmente la guerra bisognerebbe che l'Inghilterra prestasse alla Russia il denaro che questa non possiede che la Russia, dal suo canto, fornisse all'Inghilterra gli uomini di cui manca.

ALLEANZE

Nei circoli politici si parla d'una possibile alleanza anglo-francese come al tempo della guerra di Crimea.

In questo caso la posizione dell'Italia sarebbe semplificata.

La notizia però va accolta con riserva.

RECENTISSIME

L'ITALIA IN AFRICA

INTERPELLANZE ALLA CAMERA

Furono svolte le quattro interpellanze sulla politica coloniale dirette dagli onorevoli Di Camporeale, De Renzi, Cairoli e Branca al ministro degli affari esteri.

Salvo l'on. Di Camporeale, slatato come il solito, gli altri tre interpellanti furono energici e precisi nel domandare al governo se rimasti sull'avventura africana.

L'on. Branca ha chiuso il suo discorso annunciando che avrebbe presentato una mozione se il governo non sarà chiaro ed esplicito nel rispondere alla sua interpellanza.

Alle quattro e tre quarti si alza l'on. Mancini e constata la cortesia delle parole rivoltegli dall'on. Cairoli, si lagna dei sarcasmi degli altri interpellanti.

Asserisce che allorché salpò dai lidi d'Italia il primo manipolo dei nostri soldati, la Camera non solo non trovò parole di recriminazione ma diede segni non dubbi del suo entusiasmo per una politica coloniale modesta e casalinga.

La situazione nostra, aggiunge l'on. Mancini, è perfettamente identica a ciò che era allora e non si quindi comprendere la diversa condotta assunta dalla Camera.

Crede che sia la impazienza che la costrinse ad interpellanze sopra interpellanze, ma che essa si vuole che dica il ministro dei vantaggi economici e politici della spedizione africana, se appunto in un mese è partito l'ultimo nucleo dei nostri soldati?

Bisogna dar tempo al tempo e non credere ciecamente alle notizie false propalate dai giornali.

A tempo debito presenterà i documenti relativi ai negoziati diplomatici, per ora, niente.

Alle cinque l'on. Mancini continuava il suo discorso, nobile, ma che non conteneva alcuno degli interpellanti.

RITORNO DEL TENENTE COLONNELLO LEITENITZ

Era atteso in Italia il tenente colonnello di stato maggiore cav. Leitenitz, il

le rimorso, che mi tragga a morte, vi serva di esempio a non allontanarvi giammai dalla via del retto e dell'onesto.

Non maledite la mia memoria, ed abbiate pietà dell'anima mia. Io non era nato per la infamia; ma la scarsa mercede attribuita all'operaie, e più che tutto, il mio maledetto vizio del soverchio bere mi hanno tratto a questo passo. Donna, peccata io ti ho rivolto assai dure parole; perdona ad un insensato; perdona mi e fa che la mia memoria non sia maledetta da questi miei figliuoli... Addio... addio... per sempre...

Ciò dicendo, il disgraziato moveva i passi verso l'uscio; ma sua moglie e i suoi figli gridando e piangendo gli impedirono l'uscita.

Non era possibile il distinguere le parole di quel miserello...

Erano moncherini di frasi disperate miste a lacrime, a singhiozzi, a gridi...

Qualche rro viandante, che passava in quella prima ora del giorno per quella salita di «S. Vincenz», si arrestava alla erida ed a' pianchi che partivano da quella rustica abitazione...

Pochi minuti dopo, fu veduto un uomo lanciarsi dalla finestra, che era a breve altezza dalla strada...

quale comandò la seconda spedizione sbarcata ad Asseb.

Le condizioni di salute del tenente colonnello Leitenitz hanno so'lecitato il suo ritorno in patria.

IN PARTENZA

Il «Palestina» della Società Florio-Rabatti no, capitano Sivori, ha imbarcato commestibili, effetti di vestiario, materiali per costruzioni e per artiglieria.

Partiva col «Palestina» un tenente colonnello dello stato maggiore, due ufficiali commissari, il missionario padre Marzano, tre ufficiali di fanteria, un meccanico, un ufficiale di artiglieria con 50 uomini, 12 soldati della Compagnia sanitaria, due fuochisti, due meccanici, 23 musicanti ed alcuni distillatori.

L'ABISSINIA

Si parla di considerevoli armamenti che avrebbe ordinato l'Abissinia. Le munizioni e le armi sarebbero preparate a Dongola nuova, da dovè verrebbero mandate in Abissinia. Anche lettere del capitano Ferrari, comandante della speciale spedizione italiana in Abissinia, confermano l'attitudine ostile di quelle popolazioni.

I VAPORI DELLA COMPAGNIA GENERALE

Il «Palestina» salpò da Napoli per Massaua ed Asseb.

Era atteso il «Bormida» della stessa «Società generale di Navigazione», il quale imbarcherà per Massaua lo squadrone di cavalleria che doveva partire col «Palestina» ed una quantità di materiale sopravanzato.

Il «Bormida», toccata Massaua farà rotta per Calcutta dove porta un carico di sale.

IRREDENTISMO

In seguito allo scioglimento della società patriottica «Pro patria» di Rovereto, accusata dal partito avversario d'irredentismo, ebbe luogo nel teatro Comunale un'imponente dimostrazione antitedesca.

I direttori della società furono calorosamente applauditi.

La polizia, dopo le intimazioni d'uso, invase il teatro, e ne cacciò i dimostranti, facendo uso delle armi.

Dal Vaticano è giunto un severo monito a questo vescovo, monsignor Grenter, perché protegga gli italiani e si mostri favorevole alla causa nazionale. Si parla persino della sua sospensione dalla carica di vescovo.

Sotto zero

Un sovrano di uno stato lilipuziano della Germania la venire da Napoli un rinomato maestro di scherma perché addestrì nell'esercizio delle armi il suo augusto erede.

Il maestro viene, esamina l'allievo e poi si reca dal sovrano per dirgli:

—Altezza sono dolente ma io vi avverto che col primo treno me ne riparto per Napoli.

—Ma come?—domanda meravigliato Sua Altezza.

—Non vi ha nulla da fare. Il vostro augusto figlio ha le braccia e le gambe troppo lunghe. Non potrebbe fare a fondo senza uscire dai suoi Stati.

In una serata di famiglia.

Il padrone di casa leggendo il gi-

Un sol grido disperato fu udito di dentro a quella casa.

L'uomo, che si era lanciato dalla finestra, rimesso alquanto dallo stordimento causatogli dalla caduta, si precipitò in fretta verso la discesa, e bestolo apai dal vicolo di S. Vincenz».

Prima di seguire i passi dello sciagurato Aniello Falcone, siamo in debito di referare verso il protagonista di questo racconto, il giovane Arlecchino, di cui condotta tenuta verso la famiglia del muratore e sopra modo il tradimento fatto a questa famiglia involando il fanciulletto Alfonso, han dovuto sembrare assai strani e inconcepibili.

Faremo di spiegare il pensiero del nostro Arlecchino.

Quando egli accellò l'incarico datogli dal suo signore d'involare l'ultimo figliuolo del muratore Aniello Falcone, aveva già concepito un disegno.

Qual'era il suo disegno?

Restituire un giorno a' genitori il figliuolo rapito loro e mutare lo stato di quella famiglia.

Arlecchino si sarebbe studiato di cattivarsi; sempre più la benevolenza del barone... Egli non sapeva penetrare il motivo per cui quest'uomo aveva voluto far rapire quella creatura, adoe

ornale, avvicina troppo la testa alla fiamma della candella si brucia un ciuffo di capelli.

Entra qualcuno ed osserva:

—Che odore di corno bruciato!

La signora senza pensarci:

—E' mio marito che ha avvicinato troppo la testa alla candela.

RUSSIA ED INGHILTERRA

Lord Salisbury, parlando agli elettori di Wrexham, disse che la Russia cerca un punto d'appoggio per obbligare l'Inghilterra a tenersi passiva nel giorno non lontano in cui l'esercito russo marcerà verso Costantinopoli.

In Africa

(CORRISPONDENZA DEL «ROMAN» DI NAPOLI)

Non è possibile descrivere il lusso, l'esuberanza di mezzi con cui gli inglesi fanno questa campagna africana. Basta fermarsi qualche ora a Suez per averne un'idea approssimativa. Si fanno acquisti e spedizioni spaventevoli. Ogni cosa, purché necessaria, si paga il doppio di quanto vale. I cavalli per le truppe—poiché gli inglesi hanno genio e fanteria a cavallo—si pagano 500 franchi l'uno; i cammelli, 30 sterline; i muli dalle 20 alle 30 sterline.

Ogni cosa poi è seguita colla velocità del lampo. Il comandante Cliechester scrisse, per il mio passaggio fino a Suakin, due sole parole. In altri paesi, si sarebbe scritto almeno un rapporto di quattro pagine in foglio e si sarebbero chieste mille istruzioni.

A bordo del «Geelong» ebbi la fortuna di trovare il capitano italiano, nobile Antonio Gioppi, addetto militare al quartier generale inglese in Africa. Per strana coincidenza, siamo partiti lo stesso giorno, il 26 marzo, da Napoli, io per Porto-Said, egli per Alessandria d'Egitto, e ci siamo trovati sullo stesso piroscafo a Suez. Lessi nei giornali del Cairo la splendida accoglienza avuta dal nobile Gioppi alla residenza del kedive, sia per parte del kedive stesso, come pure per parte del comandante generale delle truppe inglesi nel Sudan, generale Stephenson, e dell'ufficialità inglese. Così pure a Zagazig, a Suez, a bordo del «Geelong», qui a Suakin il sultano rappresentante dell'esercito italiano fu accolto festosamente, con molta simpatia.

Al Cairo l'egregio Gioppi acquistò un superbo stallone arabo, «Abelbi», che è una meraviglia di bellezza. Durante i quattro lunghi giorni di tragitto da Suez fino a qui, Abelbi potrà lamentarsi del poco spazio che gli fu assegnato a bordo, ma non mai delle carezze ricevute, e dei grossi pezzi di zucchero che diveda colla voracità d'un lupo. Aveva noi altri 35 compagni, destinati al genio a cavallo, istituzione recentissima dell'esercito inglese, introdotta unicamente per i bisogni della campagna sudanese.

Per esuberanza di attenzione, a me e al capitano fu assegnata la stessa cabina e ciò fu disposto perché ci potessimo trovare vicini. Vi ripeto, questi inglesi sembrano intrattabili inaccessibili, e lo sono in fatti, ma quando vogliono essere espansivi, la loro affabilità ha successi di magnificenza senza pari.

Essi hanno per me che non copioso ancora bene il loro idioma, un solo difetto ed è di non parlare che soltanto la loro lingua, anzi di quella sola che parlano ne strizzano una buona metà. Non parlano né il tedesco né il francese. Dicono che la loro lingua si parla in tutto il mondo. E un mio amico diceva che gli inglesi sono un serpente che si avvolge due volte intorno al mondo a tiene la testa a Londra. Accetto la similitudine.

Però a bordo trovai due fenomeni di mezzofantismo inglese: il medico di bordo e l'ufficiale che accompagnava il mezzo squadrone di genio a cavallo. Gridate al miracolo! Ma parlavano il francese con tanta difficoltà e con sforzi così enormi dei loro organi vocali che n'ebbi compassione e l'invitai a parlare il loro idioma.

Le feste di Pasqua le abbiamo passate in alto mare. Non accade a tutti i mortali di fare la Pasqua, sia pure una sola volta, sul Mar Rosso. Questo mare, che è più azzurro degli altri, dalle reminiscenze bibliche che risvegliano in noi le memorie della prima nostra fanciullezza, è addirittura un «corno». Forse lo si chiama rosso, per non ismentire i libri sacri.

Il fatto si è che appena usciti dal golfo di Suez si perde di vista la costa arabica, e più tardi si viaggia un giorno intero senza vedere terra. Oh, l'Egitto ha davvero preparata una sorpresa, a me che mi pretendo forte in geografia.

Temo che in una delle mie ultime corrispondenze mi sia sfuggito un «daps calamit» fenomenale. Se non m'inganno, dissi la «acosta eritrea» del Mar Rosso.

Invito rispettosamente il «fanfulla» o il

virii genitori; ma conoscendo l'indole del barone, non dubitava che ciò fosse per riserbare a quella povera famiglia una sorpresa piacevolissima. Egli sapeva che il barone era stravagante anche nel fare il bene: bisognava dunque condarla mente di lui.

Il fanciulletto era stato affidato alla custodia di lui, Arlecchino, il quale aveva avuto formal ordini di tenerlo celato ad ogni sguardo e in pari tempo di non difettare quel bambino di casa alcuna, anzi, di allettarlo con ogni maniera d'infantili blandizie. Al che Arlecchino si prestava con vero amore, né più né meno che se quel caro piccino gli fosse stato fratello.

Il barone aveva l'animo nobile e generoso... Un giorno, Arlecchino, cogliendo una propizia occasione, gli si sarebbe gettato a' piedi e lo avrebbe con lacrime supplicato di dargli la libertà e la felicità dandogli i mezzi di sposare la sua Paolina.

Questo non sembrava impossibile ad Arlecchino...

Il barone non aveva figliuoli, non aveva a' tenenze; era oltremodo ricco; era annoiato di tutto e di tutti.

Un giorno, egli avrebbe fatto un suo tiro, ed avrebbe formato per sempre la felicità di Arlecchino.

Arlecchino non aveva figliuoli, non aveva a' tenenze; era oltremodo ricco; era annoiato di tutto e di tutti.

Un giorno, egli avrebbe fatto un suo tiro, ed avrebbe formato per sempre la felicità di Arlecchino.

Arlecchino non aveva figliuoli, non aveva a' tenenze; era oltremodo ricco; era annoiato di tutto e di tutti.

Un giorno, egli avrebbe fatto un suo tiro, ed avrebbe formato per sempre la felicità di Arlecchino.

«Pasquino» a farne tesoro, in mancanza di meglio.

Che cosa è Suakin?

Seguavate sulle migliori carte geografiche di questo secolo, troverete un punto nero in riva al mar. Nulla di più inesatto. Dal Mar Rosso si entra in un canale abbastanza largo e lunghissimo, poi si arriva a Suakin. Non vi descrivo ancora la città perché non l'ho studiata abbastanza.

Il campo militare è a due chilometri da qui, costa, ossia era. Presentemente tutto le truppe si sono ritirate sui monti a 25 chilometri da qui. La posizione che occupano si chiama Tamas, da non confondersi con un altro Tamas che è il punto più alto dello scoglio di Suakin-Barber. Dopo l'ultimo fatto d'armi, così poco propizio come già sapete agli inglesi, i quali perdettero oltre 500 cammelli colle relative selle e munizioni di cui erano carichi, i ribelli non si fecero, a quanto pare, più vedere.

Che vogliono anch'essi riposarsi durante l'estate per riprendere in autunno l'offensiva? Chi può dirlo?

Il sottoscritto ebbe l'onore di assistere assai attentamente a tutte le fasi dell'insurrezione erizogosa o erizogiana dal 1875 all'81, o può dire che i montanari non ischerano. Con loro non si può mai stabilire un piano di battaglia. Scompaiono, quasi fossero stati subissati o inghiottiti dalla terra, poi ricompariscono più forti e più azzardati di prima. Dai risultati che i sudanesi ottennero finora si può stabilire che gli inglesi avranno difficoltà spaventevoli da superare gli austriaci per domare l'insurrezione storica dei 500 erizogiani.

Osman-Digma poi, il luogo tenente di S. A. il Madhi per la zona Suakin-Barber, non deve essere un cialtrone qualunque. In questi paesi è stato molto commentato un suo tratto di accortezza. Come sapete, il generale Graham adopera palloni frenati per vedere la posizione del nemico e per poter così sfuggire agli attacchi imprevisti dei ribelli. Finora le sue truppe furono sempre aggredite quando si ritiravano più sicure. Or bene, i sudanesi superstiti come gli orientali, quando videro schiacciati, che cosa fosse, Osman-Digma fece dividere tra le sue file la notizia che quella cosa volante era il feretro del profeta, il quale, nei momenti supremi, si libra sulla terra dei veri credenti. Questa frodola rassicurò pienamente i sudanesi.


Al campo di Tamas vi sono delle tende speciali destinate ai corrispondenti dei migliori giornali d'Europa.

Io avrò l'alto onore di essere tra loro. Mi fu detto che questi corrispondenti sono trattati da ufficiali e che ricevono mille attenzioni.


In quest'occasione si sia lecito di pregare il governo italiano di dare al colonnello Saletta istruzioni più conciliatorie relativamente ai corrispondenti di giornali che si trovano o si recheranno a Massaua.

Mi fu detto che il sultano colonnello Saletta non tratta i giornalisti con sufficiente cortesia.

Ne sono dolente, perché in questa guisa irrita i rappresentanti della stampa, i quali poi divulgano notizie poco favorevoli sull'impressione italiana nel Mar Rosso. Così per esempio, la settimana scorsa, s'era sparsa al Cairo la notizia che un terzo della truppa italiana di Massaua fosse ammalato di insolazione o di tifo. Al Cairo, si dovette smentire quella brutta notizia nel «Messaggero egiziano». Senza dubbio, sarà stata una bomba scagliata nel mondo da qualche giornalista che non



11



NAVIGAZIONE GENERALE

Italiana

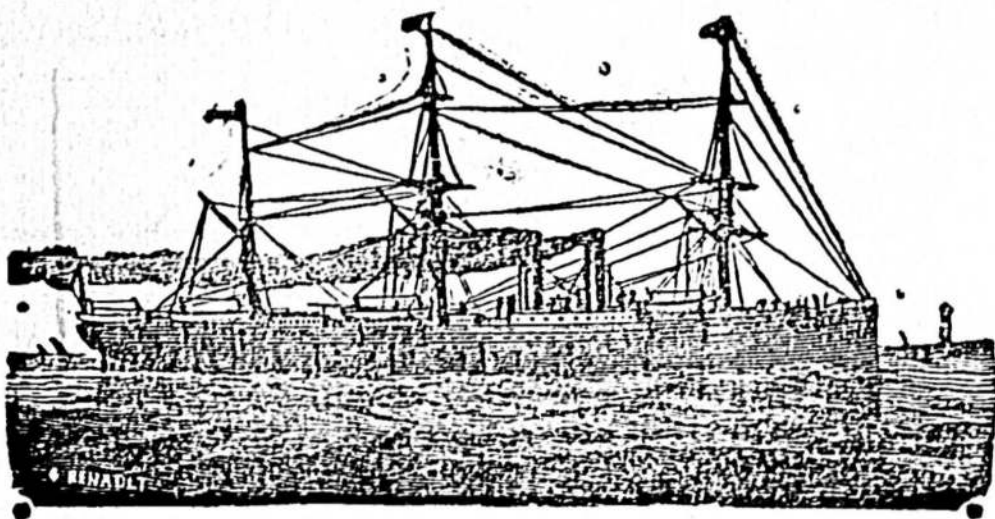
SOCIETA' RIUNITE FLORIO RUBATTINO

AGENTI GENERALI AL PLATA: LAVARELLO E CA.

SOCIETA' ANONIMA

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. Italiano 100.000.000 Capitale Emesso L. Italiano 50.000.000



PER GENOVA E NAPOLI

Partirà il Maggio il comodo e veloce vapore
ILLUMINATO A LUCE ELETTRICA

PERSEO

Comand. FRANCESCO PICCONI

Si fanno eseguire pagamenti di Valigia in qualunque Ufficio postale del Regno d'Italia—Si danno passaggi di chiamata—dalla Italia e dalla Spagna per Montevideo e Buenos Aires—a pezzi 30 ogni piazza

PER MAGGIORI DETTAGLI LAVARELLO E CA.

50--MISIONES--50

144 ap.p.

PAPELERIA
DE GALLI Y &
CALLE 25 DE MAYO
(Esquina Ituzaingo)Surtido completo de artículos de
rama.

VENTA POR MAYOR Y MENOR

Precios sumamente módicos

FLORETERIA FLORETERIA
DEL SOL DEL SOL

CARLOS TORCELLO

32--SAN JOSE num.--32

El dueño de este establecimiento tiene el honor de ofrecer al público en general y a sus relaciones en particular, un gran surtido de flores y plantas de adorno, naturales y artificiales, flores y ramos de suspensión, vases y adornos de flores, de cardenas y de pasto de muchas clases y colores naturales y artificiales, macetas y jaras de todas clases y colores; se venden flores sueltas, se hacen ramos de todas clases, formas y dimensiones, canastas de flores, coronas y coronas de todos tamaños de flores naturales, artificiales y de siempre vivas; se encarga de adornar teatros, salones, patios, hacer y enviar flores todo a la mitad del precio de cualquier otra parte. Se toma encargo de hacer cualquier trabajo perteneciente al ramo.

82--SAN JOSE--82

Quinta de multiplicación y floricultura car-
mino Larrañaga.

12 m. p.

BOTICA CENTRAL

HOMEOPATICA

Establecimiento fundado para la
propaganda de la homeopatía

21-CALLE ALZABAR-21

Local de la Asociación Popular Homeopática

MONTEVIDEO

Medicamentos desde las tinturas ma-
hast las diluciones mas elevadas, recibidas
directamente de la acreditada casa del doctor
William, Schwabe del Espira, siendo del Dr.
Jenichen las preparaciones elevadas. También
se encuentran en dicha casa las preparaciones
de medicamentos americanos.Esta botica es exclusivamente homeopática y
puede atender con toda prontitud cualquier
pedido por mayor a precios excesivamente mo-
dicos.
Surtido completo de botiquines, chocolates,
café y aceite de bacalao, etc.
Obras de medicina y manual de homeopa-
tía en español, francés, inglés y alemán.
Esta casa se honra en despachar las reces
gratis a los pobres y hacer prestar un venia-
dero servicio vendiendo sus medicamentos a
los ricos.

6 ap.p.

JARABE PECTORAL

DOCTOR MARTIN

INFALIBLE CONTRA LAS BRONQUITIS, TOS,
CATARRIS Y

GRUP DE LOS NIÑOS

Recomendado su uso

por las Academias de Medicina Españolas

DOSIS

3 a 4 cucharaditas durante el día
y 1 por la noche

27 ap.p.

EL MEJOR

Y MAS ESPLENDIDO SURTIDO

EN

CIGARROS

HABANOS

Y

VINOS FINOS

Licores, conservas y comestibles en general,
se encuentran sumamente en los
almacenes.

HIPOLITO GARCIA

CALLE CERRITO 136

ENTRE ZABALA Y MISIONES

Almacén de Londres

135--Calle Ituzaingo--135

(entre 25 de Mayo y Rincon)

Precios módicos

61-27m.p.

Movimiento PEPETUO - Calza-
leria de Antonio Lo-
nabli-Specialidad en calzadura del paño e stra-
niera de todas clases. Si lavora su misura, con
perfección y a precios módicos. Calle 15
Julio 56, Montevideo.

1641 ap.p.

Sombrerería de Rafael de Lucía
y Ca.- Calle 18 de
Julio num. 61 (Esquina Constitución).-Se hacen
sombreros sobre medida y toda clase de tra-
bajo perteneciente al ramo.

159 1 ap.p.

Hojalatería DE LA CAMPANA
de Domingo Percon-
tano.-Gran fabrica de canas de hierro y col-
chonera por mayor y menor.-Especialidad en
canas de hierro. Construcción Inglesa.-Calle
Uruguay número 227 a 237.

163 1 ap.p.

Hojalatería DEL CENTRO de
Panta con Rascos Se
coloca y se componen bombas y caños de
cualquiera clase. Se hacen tallos y se encuen-
tra un surtido completo de aceites del ramo.
Esta casa cuenta con buenos obreros los traba-
jos se hacen en a todo esmero y prontitud. Ca-
lle Ituzaingo 177.

157 1 ap.p.

Lean esto La Verdadera Sastria
del Buen Gusto de Ri-
cardo Colistio.-La Sastria verdadera de
buen gusto es en la calle Buenos Aires 221
frente al Bulacado entre Camarinas e Ituzaingo.

158 1 ap.p.

Sastria ELEGANCIA DE SALER
NO de Luis Barrella, calle
de la Colonia, num. 8. Gran surtido de Cas-
mires de última novedad a precios convenientes.
Se hacen trajes de medida en 24 horas
a precios muy reducidos.-Montevideo.

169 1 ap.p.

Fabrica Nacional DE CONITES
Y DULCES DE TODAS CLASES Calle 25 de
Mayo, 415-417-B y F. Rizzardi.-En esta fa-
brica se encuentran dulces, pastillas, confites y
postos buenos artículos en el ramo y a precio
sin competencia.

166 ap.p.

HOJALATERIA

El propietario de questo negocio, Grolano
Viapiani, ha notu al publico que escoge
qualunque lavoro del ramo a prezzi da non te-
mere concorrenza di sorta. Damian 152.

151 1 ap.p.

LUIS CARBONE

RELOJERIA Y JOYERIA

344--Calle 25 de Mayo--344

156 1 ap.p.

Sombrerería Europea

de Rocco Marino.-En esta sombrerería
sus favorables, suconcordia toda clase de
sombros de ultima novedad, y el mismo tiem-
po, un elegante y variado surtido de cam-
sas, trajes, medias, corbates, paraguas, bas-
tones etc.-No se olviden, ver, para conveni-
ente, 151 Calle 15 de Julio num. 444.

151 1 ap.p.

Sombrerería DEL URUGUAY

de J. Mustangel
a Solo, especialidad por sus precios baratos.
La casa recibe sus artículos de las principales
fabricas de Europa y tiene siempre un comple-
to surtido en sombreros de todas clases y for-
mas, camisas corbates, calzoncillos, camisetas,
medias, bastones, paraguas, perfumeria, capi-
llos, peñes, cadenas de reloj, etc., etc. El que
quiera ver bien servido pase por la calle del
Uruguay entre Rio Negro y Queguay 270, 272
a 274.

152 1 ap.p.

La Simpática Gran fabrica y
deposito de som-
breros de señoras y niños de R. Del Buono,
Calle Junco número 169.

Sombrerería y fabrica del LEON

DE CAMPERA Fe-
lice Lattini ultima novedad en sombreros finos,
camisas, bastones, paraguas, etc. etc. a pre-
cios regulados 435 calle 18 de Julio 435.

163 1 ap.p.

NUEVA SASTRERIA

En la calle Ituzaingo num. 329 A, se ha
abierto una nueva sastreria en la que se traba-
ja a precios módicos.
Su dueño, el señor Dr. Francisco La Grotta
ofrece al publico sus servicios y promete a su
numerosa clientela, prontitud en las obras
buenos y ricos trajes y todo bien hecho a
precios sumamente equitativos.

123 1 ap.p.

PARIS BITTER

UNICI DEPOSITARI

LUIGI BONOMI E &

CERRO 116 A 120

Carlos Liprandi

Dueño de la casa de este nombre, an-
tiguu taller y depósito de MAQUI-
NAS de Coser, participa a su
numerosa clientela que se
mudó a la calle

25 MAYO 440

Frente a la Tribuna Popular

FARMACIA HOMEOPATICA

ESTABLECIDA BAJO EL PATRONATO DE LA

Sociedad Hännemaniana Uruguayo

Primer establecimiento en su género en el Rio de la Plata, [por su im-
portancia y ser el único puramente homeopático.

158b CALLE ITUZAINGO 158

MONTEVIDEO

Ventas por mayor y menor

13 ap.p.

MUY IMPORTANTE

Las personas que deseen comprar la máquina
GARANTIDA LEGITIMA DE

SINGER

IBARATISIMA

Acudan a la única Agencia de la White Sewing Machine Company:

231-18 DE JULIO-231

NO EQUIVOCARSE--ENTRE RIO NEGRO Y QUEGUAY

Fijarse bien en los sellos y la máquina para no ser engañados
DEPOSITO.-De aceite, hilo, agujas y todos los enseres correspondientes a las máquinas.
Gran cantidad de máquinas americanas nuevos sistemas desde una luz hasta la lámpara
eléctrica que da una luz del valor de 45 velas de sebo.

OTROS ARTICULOS DE NOVEDAD AMERICANOS Y ALEMANES

167 1 ap.p.

LA PLATENSE

Compañía Francesa de Navegación a Vapor

ITINERARIO DE INVIERNO A REGIR DESDE ESTA FECHA

APOLO

Saldrá todos los Sábados para Buenos Aires y Uruguay

MINERVA

Saldrá todos los Miércoles para Buenos Aires y Uruguay.

J. B. SAY

Saldrá para el Uruguay directamente todos los Martes. Vapor para
carga solamente.Sus excelentes comodidades el lujo y el buen trato que
se dispensa a los señores pasajeros hacen inútil de toda
recomendación.

Para mas informes ocurrir a la agencia.

Agente General P. CHRISTOPHERSEN

Piedras 141-146

1431 ap.p.

POR FIN HA LLEGADO

MAQUINAS DE COSER DEL PORVENIR

VERDADERAMENTE SILENCIOSA

DE

W I T H E
GARANTIA POR CINCO AÑOSFabricada en los Estados Unidos y conocida como el rey de las máquinas de coser, por ser
la mas silenciosa--duradera y liviana.
Las personas enfermas pueden coser en ellas que se le garante no cansarlas la menor moles-
tia ni sufrimientos.Unicos agentes e introductores para toda la Republica D. E. Y. E. R. Y. C.
En la misma casa se compone toda máquina de coser y se vende todo lo concerniente a es-
tas.
Gran surtido de máquinas americanas completamente modernas, - la lámpara mecánica sin
tubo y la llamada de luz eléctrica.Estudios sistema moderno para sala, comedor o cocina, calentadas con hrosenes economía
limpieza, calentadores pequeños para triple uso, de luz; de tinta sirve para cocinar, y
otros artículos americanos e alemanes de última novedad.

231-18 DE JULIO-231

169 1 ap.p.

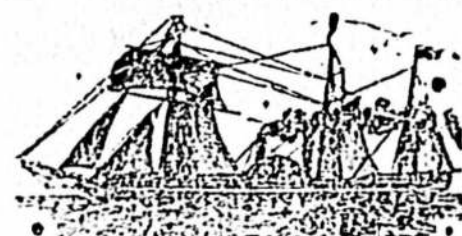
LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA

LINEA POSTALE E COMMERCIALE A VAPORE COLL'AMERICA

MERIDIONALE

MATORE: CAV. MATTEO BRUZZO



IL RAPIDISSIMO VAPORE ITALIANO

Matteo Bruzzo

Com.-E. MORTEO

Partirá per GIBILTERRA GENOVA E NAPOLI

85

Prezzi dei passaggi per questo vapore

1.ª classe	2.ª classe	3.ª classe
\$ 145 Oro	\$ 115 Oro	\$ 45 Oro

Si rilasciano biglietti di andata e ritorno.

Si danno boni d'imbarco personali dall'Italia a Montevideo e Buenos Aires, di 3.ª classe,
al prezzo di ps. 30 oro, ritornando integro l'importo depositato, o no si effettuasse per qual-
siasi ragione il viaggio. La partenza da Genova è il 3 e il 19 d'ogni mese.
Si emettono cambiali pagabili in oro su qualunque paese o città d'Italia.

AGENZIA GENERALE: MONTEVIDEO, 144-146-VIA PIEDRAS

BUENOS AIRES, PIEDAD 98.

ROSARIO, Puerto 35.

SAN NICOLAS, Belgiano 25.

170 1 ap.p.

P. Christophersen.

SOCIETA GENERALE

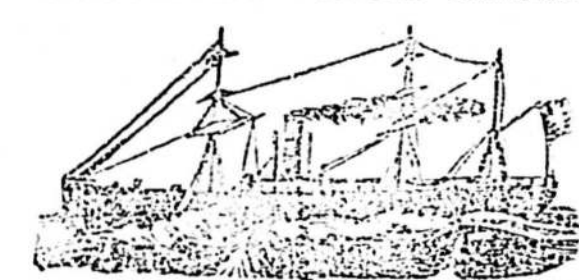
DI TRASPORTI MARITTIMI

A VAPORE

LINEA BIMENSILE DA NAPOLI A BUENOS AIRES

Partenza da Montevideo il 4 ed il 19 d'ogni mese

IL MAGNIFICO VAPORE FRANCES



SAVOIE

Comand.- VEDR,

Partirà il 19 Giugno 1885

Per-Rio Janeiro, Bahia, Barcellona, Marsiglia, Genova e Napoli

Si danno biglietti di passaggio d'andata e ritorno con ribasso del 20 p.º per la 1.ª, 2.ª e 3.ª classe
Le persone che desiderano far venire passeggeri d'Europa pagheranno qui il passaggio ri-
tirando una lettera di credito; nel caso che non si effettui il viaggio verrà loro restituito inte-
gramente l'importo.Nel caso di quarantena in Europa, le spese dei passeggeri di terza classe saranno per conto
della compagnia.Si ammette carico e denaro a nolo per i ponti suddetti ed inoltre per Valenza, Alicante,
Cartagena e Malaga.

Si fanno assicurazioni per conto della Società.

Per maggiori informazioni dirigersi agli Agenti

M. Llamas e Comp.

Via Zavala 174.

171 1 ap.p.

NOVEDADES

ZAPATERIA DEL TELEFONO

386 25 DE MAYO 386

Avicamos a nuestros favorecedores y al publico en general que hemos recibido un especial
surtido de calzado y lenceria en el cual se hallan los zapatos y botines de mas alta novedad
para señoras, zapatos a la Jardinera, Amati, Espinelly Gardin, botines y botas a la Polaca
Imperial y Rochofor; para caballeros botines, zapatos y botas de todas clases de los mejores
materiales y suelas francesas. Debemos de advertir que todos estos nuevos calzados son con
levitacion con verdaderos materiales franceses; los hui con forro de seda i de hilo.
Calzoncillos especiales de cuero y de guante negro y bronceada, satenes, raso i becerro se ha
recibido para cada de medida.
Gran cantidad de cuellos y puños de cuero de anie, polainas, calzador
pino y diversas novedades.

172 Ap. p.

R. PIAGGIO & F.

Linea Postale Italiana fra Italia ed il Rio della Plata
COI VAPORIUMBERTO I, REGINA MARGHERITA, L'ITALIA
'ADRIA, MARIA.

Lo splendido vapore

ADRIA

COMANDANTE--CAV. SEIRATI

Partirá da Montevideo il 16 Giugno direttamente per San Vincenzo
Ba. celona, Marsiglia, Genova e Napoli.

SENZA TOCCARE IL BRASILE

VIAGGIO GARANTITO IN 17 GIORNI

PREZZI DEI PASSAGGI

1.ª. classe \$ 144--2.ª. classe \$ 115--3.ª. classe \$ 48

Viaggio celerissimo del nuovo e grandioso vapore tutto
illuminato a luce elettrica

REGINA MARGHERITA

Com. Cav. F. MERLANI

Partirá da Montevideo il 19 Luglio

Per San Vincenzo, Barcellona, Marsiglia, Genova Napoli.

VIAGGIO GARANTITO IN 17 GIORNI

PREZZO DEI PASSAGGI

1.ª. CLASSE	Cabine distinte sopra coperta di due posti o con letto matrimoniale	\$ 144
2.ª.	da 2 e 4 posti per ogni posto	\$ 115
3.ª.	Alloggio spazioso e trattamento speciale	\$ 48

Passaggi d'andata e ritorno 20 p.º. di ribasso

Si danno ordini di passaggio dall'Italia in e Spagna al Rio della Plata a ps. 30 per ogni viag-
gio, ritornando l'importo depositato in caso di non effettuarsi il viaggio.
Si emettono vaglia pagabili in tutte le città e paesi di Italia, Francia, Svizzera, Austria o
Svevia.

Si affrancano lettere con risposta pagata.

Per maggiori chiarimenti dirigersi all'Agente.

ANTONIO PIAGGIO

CALLE ZABALA, 76.

141 1 ap.p.